

## L'ARTE DELLA SEDUZIONE NELLA PITTURA

C'è chi recentemente, a proposito della seduzione femminile, ricordava quanto aveva scritto Chodelos de Laclos nello scritto *De l'éducation des femmes* nel 1783: *"Quando esse (le donne) furono in grado di concedersi o rifiutarsi a loro gradimento il fascino dell'illusione crebbe maggiormente; così gli uomini si abituarono a desiderare prima di conoscere"*.

Le figure femminili che dipinge Barbara Sorrentino sono dichiaratamente oggetto del desiderio prima e dell'illusione poi, ma, nonostante non siano mai velate, si presentano chiuse assolutamente non disposte a svelarsi completamente;

la sessualità rimane misteriosa, senza che quel corpo sia coperto, e l'immaginazione è obbligata a supplire ciò che gli occhi non possono vedere e che la pittrice ci ha solo fatto intuire.

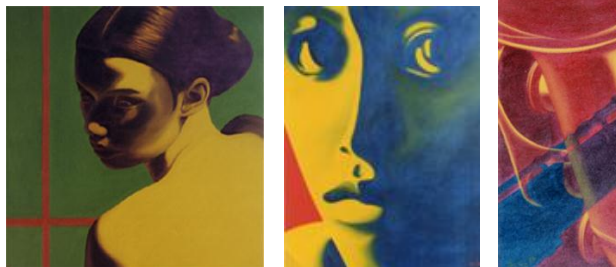
Barbara Sorrentino concede un ampio spazio a quelle percezioni che potremmo definire sensoriali, presentando le sue donne come statue senza tempo, bambole perfette, provocanti nonostante la loro teatralità; alcune volte la seduzione di quell'immagine diventa un gioco al plurale in un rapporto che rimanda a un'ambiguità sessuale superata sul piano di un decorativismo suggerito anche dalle grandi dimensioni delle tele.

Il colore minimale, vicino al monocromatismo, rende le immagini ancora più irreali, distanti e distaccate fino ai limiti dell'astrazione in un'ostentata indifferenza, da parte dell'autrice, del soggetto "usato" come motivo formale.

Nell'opera più recente Barbara Sorrentino sente il bisogno di inserire quelle forme in uno spazio profondo e colorato; la costruzione scultorea è così rotta da effetti di colore che accentuano maggiormente il movimento del corpo fino al limite di una deformazione tale da far rientrare i singoli elementi anatomici in una rigorosa geometria di linee curve che si rincorrono senza tregua come onde sulla battigia.

Un percorso, quello di Barbara Sorrentino, in divenire e che sarà il caso di seguire nella sua sicura evoluzione.

(B. Regni da "DIARIO ROMANO" del giugno 1999)



"Barbara Sorrentino esprime con forza intensa il ritmo vitale della figura umana".

(C. Marcantonio da "IL TEMPO" del 6/8/1996)



"...l'impianto e la composizione, allo stesso tempo classici, le forme sono rigorosamente costruite, e d'avanguardia, la sovrapposizione cubista delle immagini e lo slancio futurista dei singoli elementi ...".

(B. Regni da "IV ^ CIRCOSCRIZIONE" del 27/6/1996)



"Alcuni piccoli formati, con varie decantazioni poetiche, nei quali traspare un interessante sviluppo formale alle libertà della fantasia portano la firma di Barbara Sorrentino."

(C. Marcantonio da "IL TEMPO" del 17/8/1994)



1993 Collettiva ORIOLO ROMANO

1994 Salon International (concorso internazionale) - JACKSON (USA)

1994 "Estate a palazzo Rospigliosi" - ZAGAROLO

1994 "Natale in galleria" (galleria La Bitta) - ROMA

1995 "Mostra arti figurative" - ROMA

1995 "Donna arte per Roma" (galleria Il Punto) - ROMA

1995 "Natale in galleria" (galleria La Bitta) - ROMA

1996 "Dipinti e Sculture" (galleria La Bitta) - ROMA

1996 "Collettiva '96" (galleria Il Ponte) - ROMA

1996 "Artigianarte" - PALESTRINA

1996 Collettiva (galleria SPAZIO VISIVO) - ROMA

1996 Premio Artitalia (galleria L'Agostiniana) - ROMA

1997 "Mostra arti figurative" - ROMA

1997 Collettiva (Castello Brancaccio) - S. GREGORIO DA SASSOLA

1997 Personale (EXTRA) - ROMA

1997 Premio Artitalia (galleria L'Agostiniana) - ROMA

1998 "Vota l'artista" 2^ ed. (Castello di Torrenova) - ROMA

1998 Collettiva (Castello Brancaccio) - S. GREGORIO DA SASSOLA

1999 Personale (Teatro ROSSINI) - ROMA

1999 "UMBRIA JAZZ" - collettiva - PERUGIA

1999 "FESTIVAL DEI DUE MONDI" - collettiva - SPOLETO

1999 "Vota l'artista" 3^ ed. (Castello di Torrenova) - ROMA

1999 Premio Artitalia (galleria L'Agostiniana) - ROMA

1999 "Collettiva d'Arte PANTHEON" - ROMA

2000 Personale (Teatro ROSSINI) - ROMA

1995 - 2000 10^ - 20^ rassegna "RE DI ROMA" - ROMA

Dal 2001 espone con l'Ass. dei Cento Pittori di Via Margutta